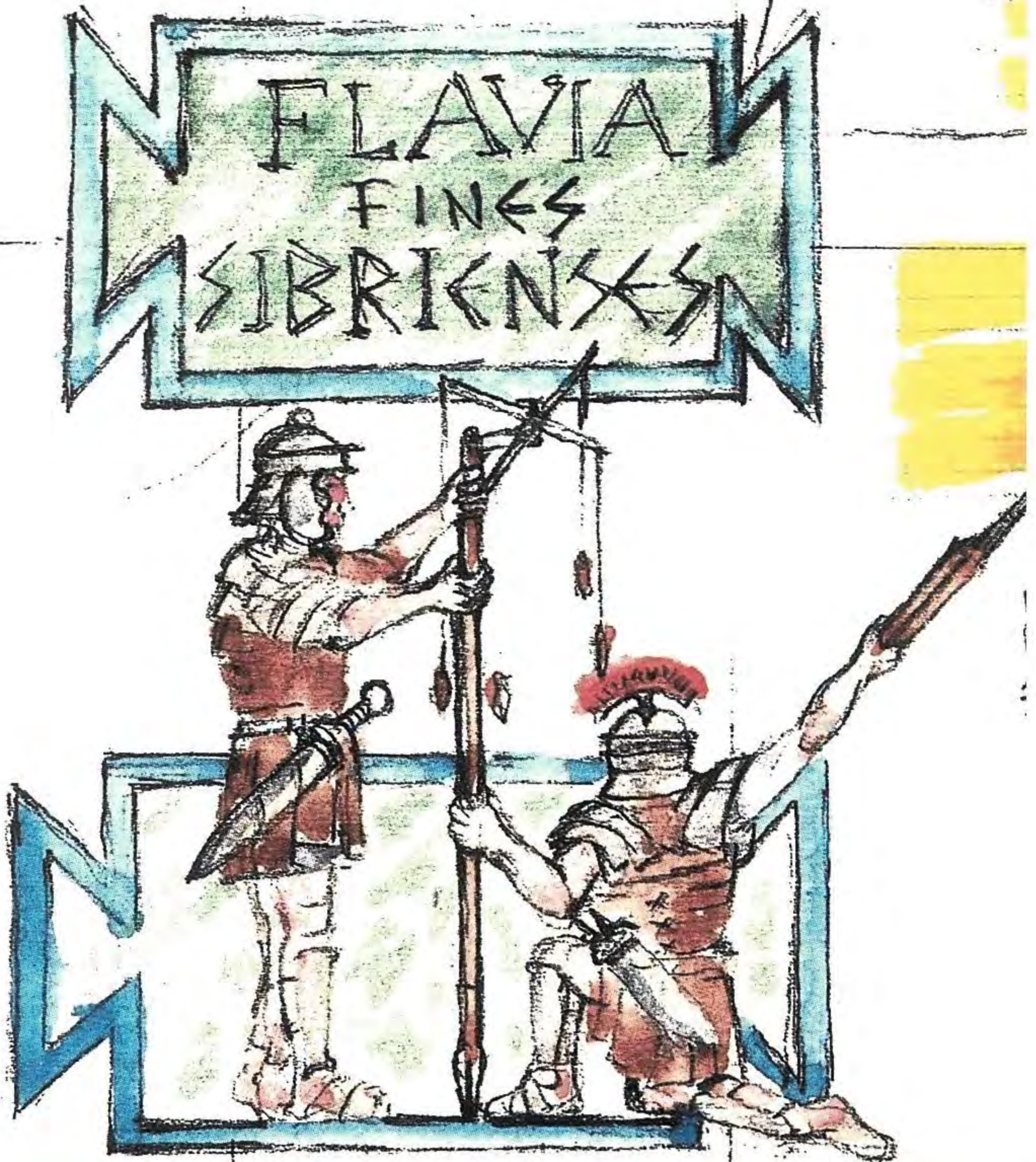


A. S. Colman

TACCUINO DELL'ESPLORATORE



Con il contributo di



Con il patrocinio o sostegno di



Soprintendenza Archeologia Belle
Arti e Paesaggio per le Province di
Como, Lecco, Monza e Brianza,
Pavia, Sondrio e Varese



Comune di Cairate



Città di Castiglione Olona



Comune di Fagnano Olona



Comune di Gornate Olona



Comune di Castelseprio



FAI
MONASTERO
DI TORBA



Taccuino di:

Nome

Cognome

*La gioia della ricerca e della scoperta
del proprio territorio
è indubbiamente un momento di grande crescita.*

*Conoscere i motivi per cui un palazzo,
una chiesa o un castello sono stati costruiti
e le persone che l'hanno voluto e realizzato
chiarisce il lungo percorso del tempo
che arriva fino a noi.*

*Il taccuino dell'esploratore ha la speranza
di incuriosire e far conoscere alle nuove generazioni
e a chiunque voglia seguire le sue tracce,
la piccola e grande storia che ha attraversato
questa valle.*

*Seguendo le indicazioni dell'opuscolo
al termine di ciascun percorso di visita segnalato
verrà apposto un timbro.*

*Dopo aver convalidato l'accesso a tutti i siti
verrà rilasciata la mappa-attestato
di “Esploratore della valle Olona”
realizzata secondo i canoni
dell'antica cartografia Italiana.
Buon Viaggio e buone scoperte.*

A handwritten signature in black ink, reading 'Agostino Alloro'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Agostino Alloro
Consigliere Regionale U.N.P.L.I. Lombardia
Delegato per la Provincia di Varese

52

VIVINA



CHIESA DI VINA



COLLEGIATA

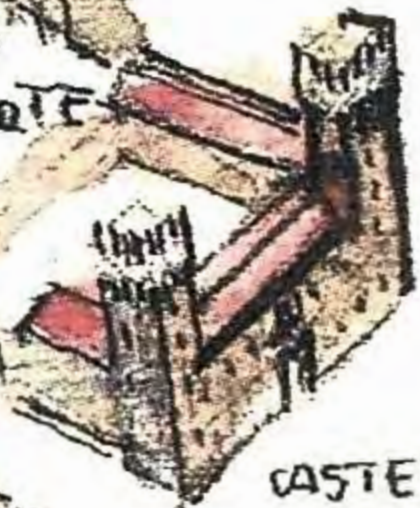


PALAZZO
BRANDA
CASTIGLIONI

CASTIGLIONE OLONA

PONTE
MEDIOEVALE

CORTE
DEL
DORO



CASTELLO DI
MONTERUZZO



BICICCERA



TE
A

CASTIGLIONE OLONA

L'origine di Castiglione Olona si perde nella notte dei tempi: le prime testimonianze, ad oggi note, raccontano dell'insediamento di un accampamento militare romano spesso associato al nome del generale **Stilicone**, celebre e valoroso condottiero dell'Impero.

Romani e barbari plasmarono il nucleo più antico della Città fortificata, che fu poi assediata più volte nel Medioevo: celebre è l'episodio del "*Fuoco di Castiglione*", nell'anno 1071, quando i milanesi dovettero interrompere l'assalto per tornare nella loro città a combattere le fiamme che la stavano distruggendo. L'antica Rocca di Castiglione fu così salva, fino al 1271 quando venne distrutta dai Torriani.

Solo nel XV secolo, il suo figlio più illustre, **Branda Castiglioni**, divenuto Vescovo e Cardinale, ricostruì l'intero Borgo come prototipo della Città Ideale dell'Umanesimo.

Un laboratorio delle arti: pittura, scultura, musica, architettura, trattatistica. Tutto a Castiglione era avanguardia, novità, sogno realizzato.

In particolare **Masolino da Panicale**, celebre pittore Toscano, dopo essersi confrontato col giovane Masaccio a Firenze, arrivò a Castiglione per affrescare le "*Storie della Vergine Maria*" nelle vele della Chiesa Collegiata, sorta sulle rovine del Castello, e le "*Storie del Battista*"

nell'adiacente Battistero. Un trionfo di bellezza e di colori che ci testimonia i fasti del Rinascimento in terra lombarda. Anche **Lorenzo di Pietro**, soprannominato "*il Vecchietta*", architetto, scultore e pittore senese, lasciò traccia della sua arte nei diversi monumenti che ornano ancor'oggi il borgo: in particolare all'interno di Palazzo Branda merita di essere visitata la cappella palatina, dedicata a San Martino e riccamente affrescata.

Tra i più celebri visitatori di Castiglione Olona ricordiamo Gabriele D'Annunzio che creò lo slogan d'autore con cui Castiglione Olona è nota in Italia e nel mondo: "*Isola di Toscana in Lombardia*".

La storia rinascimentale del borgo di Castiglione Olona torna a rivivere ogni anno nel Palio dei castelli: si tratta della rievocazione storica più importante dell'intera provincia di Varese, nota anche ben oltre i confini provinciali e nazionali. Le vie del borgo antico tornano ad essere abitate da figuranti in costume quattrocenteschi e gli otto rioni cittadini si contendono l'ambito pallium, drappo dipinto ogni anno da un artista locale diverso, attraverso i giochi storici. La corsa dei cerchi vede i ragazzi spingere a staffetta un cerchio di legno: l'ordine di arrivo di questa corsa determina le posizioni di partenza per il gioco finale della corsa delle botti. Vi aspettiamo all'inizio del mese di Luglio.

ELIENCO DE LLI HOMINI CHE FECERO LA HISTORIA DEL SEPRIO



CONTI DEI
SEPRIO



DELLA
TORRE



VISCONTI



CASTIGLIONI



STILICONE
GENERALE
ROMANO

BORGO
DI
CASTIGLIONE
OLONA



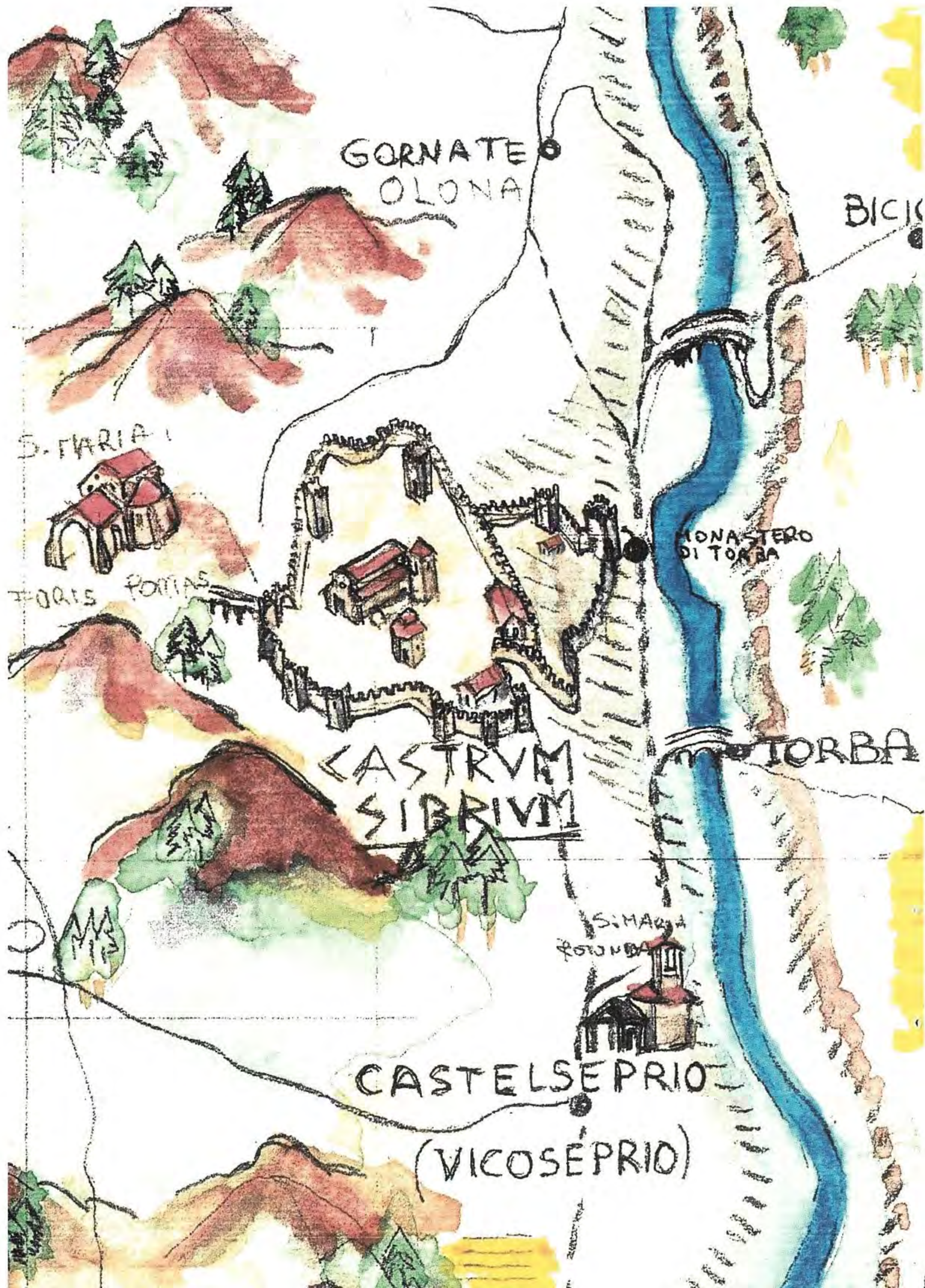
BRANDA
CASTIGLIONI
CARDINALE



MASOLINO
DA
PANICALE
PITTORE



LORENZO DI
PIETRO DETTO
IL VECCHIETTA
PITTORE



GORNATE
OLONA

BICIONE

S. MARIA

MONASTERO
DI TORBA

PORTIS
POMAS

CASTRUM
SIBRIVM

TORBA

S. MARIA
FONDA

CASTELSEPRIO

(VICOSEPRIO)

PARCO ARCHEOLOGICO DI CASTELSEPRIO MONASTERO DI TORBA GORNATE OLONA

Il Castrum, l'antico accampamento fortificato, sorge su un alto pianoro che domina la Valle Olona, un luogo abitato fin dall'età del ferro. È stato costruito nel IV-V sec., periodo in cui l'Impero romano cominciava ad essere minacciato dalle popolazioni barbariche, al fine di rinforzare la linea difensiva prealpina. La struttura del Castrum, che è ancora leggibile osservando le rovine, era caratterizzata da un avancorpo semicircolare con l'ingresso al quale si accedeva tramite un ponte su un fossato e possenti mura con torri. L'importanza dell'antica roccaforte è testimoniata dal suo ampliamento verso la valle con due cortine murarie unite dal torrione di Torba. Dopo la dominazione romana, nell'alto Medioevo, Castrum Sibrium fu capitale della Giudicaria e poi del Contado del Seprio, un territorio molto vasto e strategico a causa della particolare posizione geografica che permetteva il controllo delle importanti vie di comunicazione che univano la pianura alle Alpi.

Castel Seprio diventò un importante centro economico, amministrativo e anche religioso per la presenza delle chiese di S. Giovanni, S. Maria foris portas, S. Paolo. Il fortilizio infatti fu sempre abitato e attivo, si succedettero Goti, Bizantini, Longobardi e Franchi. In epoca comunale venne conteso fra le famiglie Della Torre e Visconti e vide

contrapposti il condottiero Napoleone Torriani, detto Napo, e l'arcivescovo Ottone Visconti. Per un breve periodo fu occupato dal feudatario locale Guido da Castiglione che, a causa della sua politica antiviscontea, indusse l'arcivescovo Ottone a deciderne la distruzione. All'assedio nella notte del 28 marzo 1287 fece seguire il decreto che ordinava: *“Castelseprio sia smantellato e perpetuamente tenuto tale, né alcuno osi o presuma di potervi ancora abitare”*; furono risparmiati solo gli edifici religiosi, ma inevitabilmente vennero progressivamente abbandonati fino ad essere dimenticati. Nell'VIII sec., durante il periodo della pax longobarda, l'avamposto del sistema difensivo del Castrum romano con l'alta e massiccia torre di Torba diventò un luogo di preghiera a seguito dell'arrivo di alcune monache benedettine. Su un tratto del muro di fortificazione venne costruito il monastero con un portico per ospitare i pellegrini e di fronte la chiesa di S. Maria. Il locale inferiore della torre fu utilizzato come *“sala delle sepolture illustri”*, quello superiore come oratorio ed entrambi vennero affrescati, sulle pareti della sala inferiore è raffigurata una monaca contraddistinta dal nome longobardo Aliberga. Il monastero rimase attivo anche dopo la distruzione di Castel Seprio, la sua chiusura risale al 1482, anno del trasferimento delle monache nella vicina Tradate. Gli edifici furono poi utilizzati da alcune famiglie contadine fino agli anni '70, sia la chiesa che il monastero vennero riadattati e usati come depositi per prodotti ed attrezzi agricoli. Dopo alcuni anni di abbandono nel 1977 cominciarono i lavori di recupero da parte del FAI (Fondo Ambiente Italiano).

PANICALE
PITTORE

IL VECCHIETTA
PITTORE

ARCHEO PARCO CASTEL SE PRIO TORBA



ALIBERGA
SUORA

LONGOBARDA
DEL MONASTERO
DI TORBA



GUIDO DA
CASTIGIONE
FEUDATARIO



NAPO
TORRIANI
CAPITANO
DEL POPOLO



OTTONE
VISCONTI
ARCIVESCOVO



LONATE CERP

PEVERANZA

MONASTERO

CAIRATE

S. MARTINO &
AMBROGIO

FONTE
DI MANIGUZZA

BERGORO

CAIRATE

Il Comune di Cairate comprende tre località: Cairate, Bolladello e Peveranza. Cairate, a differenza delle due frazioni, è situata sul margine del pianalto morenico in affaccio sull'Olona, per questo la sua storia scorre da sempre sul fiume, in simbiosi con la Valle Olona, basti pensare agli antichi mulini ed opifici posti sulle rive del corso d'acqua e, in tempi recenti, alla Cartiera Vita Mayer. Il cuore pulsante di Cairate è tuttavia il Monastero di Santa Maria Assunta, cenobio benedettino dal VII-VIII sec. d.C. e, ancor prima, insediamento romano (villa rustica I-IV sec. d.C). Presso il monastero di Cairate leggende, storia e vicende di personaggi più o meno note si fondono e intrecciano in un affascinante percorso.

La tradizione affida al leggendario personaggio di **Manigunda** il merito di aver fondato il cenobio femminile in seguito ad una miracolosa guarigione da una presunta malattia di reni. La giovane nobildonna longobarda, il cui padre possedeva terreni a Cairate, bevve l'acqua miracolosa della fonte di Bergoro (presso Fagnano Olona) e celebrò l'avvenuta guarigione con la fondazione del monastero.

Le sepolture privilegiate di uomini armati rinvenute da recenti scavi archeologici e datate metà VI- metà VII sec., confermano, da un punto di vista storico, la presenza longobarda. Il grande potere politico-economico del monastero di Cairate si registra successivamente, in pieno Medioevo, quando nel 1176 l'esercito imperiale di

Federico Barbarossa risulta acquartierato nei pressi del borgo e probabilmente lo stesso imperatore passò nella foresteria del monastero la notte precedente la battaglia di Legnano. Il chiostro che noi oggi vediamo risale tuttavia al Quindicesimo secolo, a conferma del ruolo prioritario esercitato dal monastero benedettino sul territorio. A quest'epoca risale anche l'ala del monastero denominata di San Pancrazio oggi sede del municipio.

La chiesa annessa al monastero acquista dunque dimensioni sempre più ampie per rispondere alle esigenze di una comunità monastica più numerosa. La badessa Antonia Castiglioni commissiona ad **Aurelio Luini**, figlio di Bernardino, il Ciclo della Vergine che campeggia sulla parete di fondo della chiesa interna ed ancor oggi ben visibile in seguito allo strappo che ne ha permesso il recupero. La raffinatezza della badessa Castiglioni è confermata dalla recente scoperta di quella che doveva essere la sua stanza privata e denominata la sala della musica decorata da pregevoli affreschi di strumenti musicali ed animali esotici.

La storia del monastero attraversa i secoli, ma alla fine del Settecento, con l'avvento di **Napoleone Bonaparte**, il bene viene sottratto al controllo religioso e, nel tempo, rivenduto a privati che, incuranti del valore artistico, lo trasformano in abitazione. Tra i cittadini di Cairate, c'è chi ancor oggi ricorda la propria infanzia tra le stanze del monastero divenuto abitazione o i pomeriggi dedicati al ricamo con le suore dell'Immacolata Concezione d'Ivrea che furono tra gli ultimi inquilini del bene (metà anni Settanta).

TORRIANI
CAPITANO
DEL POPOLO

VISCONTI
ARCIVESCOVO

MONASTERO DI CAIRATE



MANIGUNDA
NOBILE
LONGOBARDA



FEDERICO
BARBAROSSA
IMPERATORE



AURELIO
LUINI
PITTORE



NAPOLEONE
BONAPARTE
IMPERATORE

CASTELLO DI FAGNANO DI

CAIRATE

S. MARTINO e
AMBROSIO

FONTE
DI MANIGUARDIA

BERGORO

BAL

1,29395

ALESSANDRINO MT 186,85

CASTELLO
DI FAGNANO
OLONA

FAGNANO
OLONA

52

51

MERIDIONE

53

FAGNANO OLONA

Il paese di Fagnano Olona è situato sulla riva destra del fiume Olona. Il toponimo di Fagnano, “*Fannianus*”, deriva dal nome romano “*Fannius*”, come testimoniano alcuni reperti ritrovati nel territorio comunale.

Sono presenti nei testi dei riferimenti al “*Fundus Fannii*”, cioè il fondo o la proprietà di Fannio.

Fagnano ricopriva un importante ruolo strategico già in epoca romana perché si trovava lungo il percorso della Via Cisalpina, un’antica strada che collegava i territori dell’Impero Romano in Italia alla Svizzera e alla Francia (allora conosciuta come Gallia). Nel Medioevo, Fagnano Olona era parte del Contado del Seprio e il suo castello era considerato l’antemurale di Castelseprio (la capitale del Contado del Seprio), data la sua posizione fortemente strategica perché posta sulla strada che collegava Castelseprio a Milano. Proprio questa posizione rese il Castello teatro delle lotte che si svolsero tra i Torriani (o della Torre) e i Visconti per la supremazia su Milano.

Nel 1287 i territori del Contado passarono definitivamente nelle mani della famiglia Visconti, che affidò il castello di Fagnano Olona a Giovanni Visconti.

Il maniero nel 1451 venne affidato da Francesco Sforza a Filippo Maria Visconti conte di Albizzate, e figlio del milite Gaspare e di Agnese Besozzi. Allo stesso venne confermato nel 1470 dal duca Galeazzo Maria Sforza.

A Filippo Maria Visconti si deve la costruzione delle due torri con la tipica cornice di mattoni a dente di sega ed i corpi di

fabbrica per realizzare l'attuale cortile di accesso da piazza Cavour. **Massimiliano d'Asburgo e Bianca Maria Sforza**, un matrimonio al Castello: il 30 novembre del 1493 vennero celebrate le nozze tra l'Imperatore Massimiliano I d'Asburgo e Bianca Maria Sforza, la nipote di Ludovico il Moro, signore di Milano. Alla sfarzosa cerimonia partecipò l'intera corte milanese. **Gaspere Visconti**, l'arcivescovo fagnanese: nel 1585, Gaspere Visconti viene nominato successore di Carlo Borromeo come Arcivescovo di Milano. È a lui che dobbiamo gli importanti lavori di ristrutturazione che subirà il castello, nel quale si rifugerà durante l'epidemia di peste che si scatenerà a Milano tra il 1587 e il 1588 e in occasione di due visite pastorali, nel 1582 come visitatore apostolico e successivamente nel 1589 come arcivescovo. Negli ultimi anni della sua vita, userà il castello come residenza estiva. In segno di ringraziamento a Gregorio XIII, il Papa che lo nominò arcivescovo su suggerimento proprio di San Carlo Borromeo, Gaspere Visconti volle riprodurre lo stemma papale che è visibile ai giorni nostri nel cortile interno del castello. Il feudo di Fagnano fu definitivamente abolito nel 1798, e il castello passò in mano alla famiglia Ponti che lo mise in affitto, trasformandolo in residenze private. Oggi il castello, che negli ultimi anni è stato oggetto di notevoli opere di restauro, è sede del municipio e ospita gli uffici comunali.

Sulla facciata esterna del maniero è posto il bassorilievo in pietra raffigurante la “Madonna che allatta”, risalente al XV secolo. Di pregevole valore la pittura murale “*A bon fin*”, che decora intere aree del Castello Visconteo, divenuta il logo della Pro Loco Fagnano Olona.

AURELIO
LUINI
PITTORE

NAPOLEONE
BONAPARTE
IMPERATORE

CASTELLO DI FAGNANO DI



MASSIMILIANO
D'ASBURGO
IMPERATORE
D'AUSTRIA
SPOSA
BIANCA MARIA
STORZA



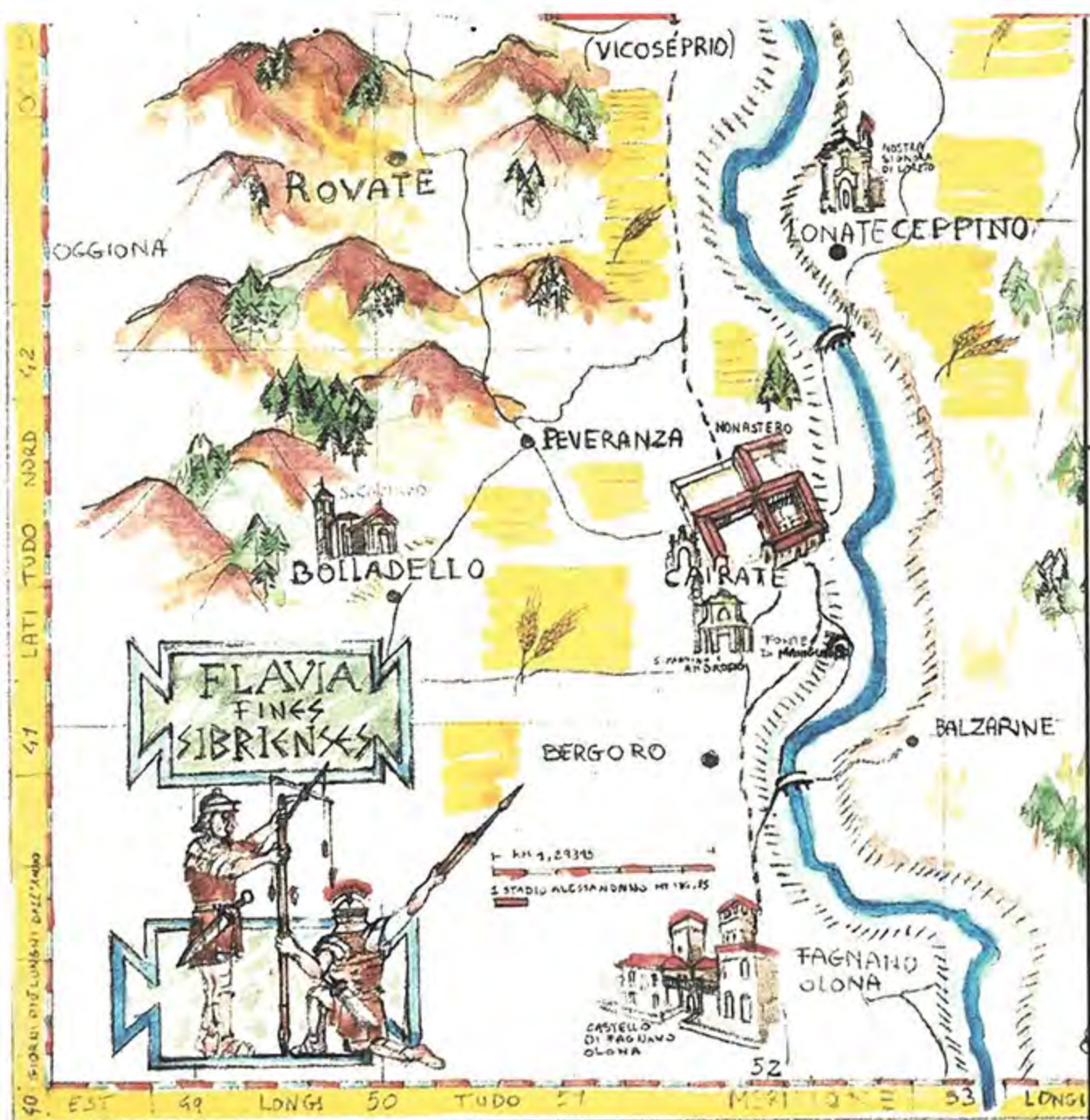
GASPARE
VISCONTI
CARDINALE



MAGGIORE

CREDENZIALI DI PASSAGGIO





VISTO VALIDAZIONE ☐

Gli orari e i periodi di apertura subiscono variazioni stagionali. Vi raccomandiamo, prima di accedere, di consultare i punti informazione di ogni struttura per conoscere prezzi, orari e convenzioni.

MUSEO DELLA COLLEGIATA

**Via Card. Branda Castiglioni, 1
21043 Castiglione Olona (VA)**

Informazioni e prenotazioni:

**www.museocollegiata.it - info@museocollegiata.it
Tel. 0331 858903**

MUSEO PALAZZO BRANDA

**Piazza G. Garibaldi, 1
21043 Castiglione Olona (VA)**

Informazioni e prenotazioni:

**www.comune.castiglione-olona.va.it
cultura@comune.castiglione-olona.va.it
Tel. 0331 858301**

**(l'ingresso al Palazzo Branda
comprende la visita al museo MAP)**

MONASTERO DI TORBA

**Via Stazione, 2
21040 Gornate Olona (VA)**

Informazioni e prenotazioni:

**www.fondoambiente.it
faitorba@fondoambiente.it
Tel. 0331 820301**

PARCO ARCHEOLOGICO DI CASTELSEPRIO

Via Castelvechio, 1513
21050 Castelseprio (VA)

Informazioni e prenotazioni:

www.antiquarium.castelseprio.beniculturali.it
parcoarcheologico.castelseprio@beniculturali.it
Tel. 0331 820438 - Fax 0331 855816

MONASTERO DI CAIRATE

Via Monastero, 10
21050 Cairate (VA)

Informazioni e prenotazioni:

www.monasterodicairate.it - www.prolococairate.it
prolococairate@gmail.com
Tel. 345 1018929

CASTELLO DI FAGNANO OLONA

Piazza Cavour, 9
21054 Fagnano Olona (VA)

Informazioni e prenotazioni:

www.proloco-fagnanoolona.org
eventi@proloco-fagnanoolona.org
Tel. 391 7110348 (in orario serale o inviando un WhatsApp)



MI MOVIAMOCI, ABBIAMO UN BEL PO'
DI COSE DA VEDERE

VIENI IN
BICI CON GLI
AMICI



Vedi anche

Le Cronache del Seprio
di Tommaso Bianchi
e Luigi Pellini

Info turismo
Provincia di Varese

